

SAN STINO

Scendono dall'auto e gli rubano il Rolex e la collana d'oro

SAN STINO - Passeggia in centro a San Stino di Livenza, avvicinato da due donne che gli strappano il Rolex dal polso e la catenina al collo. Vittima dell'ultimo scippo del Portogruarese Carlo Paglia, nativo di Firenze ma residente a Cerro al Lambro (Milano), in vacanza a San Stino dove lunedì ha festeggiato i 65 anni. Un momento di festa che martedì s'è però trasformato in una brutta esperienza.

L'uomo verso le 19.30 stava passeggiando lungo via Don Milani, a due passi dal centro del paese, con il suo cane. Il 65enne si è visto avvicinare da una Bmw di colore verde, dalla quale sono scese due donne che non hanno detto nulla.



Anzi, sono andate subito al sodo, strappandogli dal polso un prezioso Rolex e la catenina con una croce in oro che la vittima indossava al collo. Poi, in un baleno, le ladre sono risalite in auto, con un uomo che ha pigiato sull'acceleratore facendo perdere le tracce. Per il 65enne non è rimasto altro da fare

che chiedere aiuto al 112. In poco tempo si sono precipitati i carabinieri della vicina stazione con i colleghi della Radiomobile, ma le ricerche non hanno fornito l'esito sperato. Consistente invece il bottino, che sfiora i tremila euro. Ora i militari dell'Arma stanno indagando anche attraverso le telecamere della zona che potrebbero aver immortalato il furto.

Proprio delle donne sono le responsabili di alcuni furti con destrezza denunciati da anziani che si vedono improvvisamente abbracciare, scoprendo poi di essere stati derubati. Per questo e per la serie di furti in abitazione denunciati in poche settimane durante l'estate, il sindaco di Concordia Claudio Odorico ha chiesto al Prefetto di intervenire al più presto.

M.Cor.

© riproduzione riservata



Portogruaro

DECISIONE ENTRO SETTEMBRE

Soluzione "di mezzo" per frenare le fughe in Friuli

Diplomazie al lavoro dopo l'annuncio del presidente della Conferenza dei sindaci sanità, Luciano Striuli: «Entro settembre andrà deciso il sito dell'ospedale unico del Veneto orientale».

SANITÀ Portogruaro e San Donà rischiano di essere messe in minoranza

Ospedale, tra i sindaci manovre su San Stino

Maurizio Marcon

PORTOGRUARO

Maggioranza dei sindaci orientata a scegliere San Stino per insediare l'ospedale unico. Dopo che il presidente della Conferenza dei sindaci sanità, Luciano Striuli, ha comunicato il calendario dei lavori che dovranno portare entro il mese di settembre al voto, si sono mosse le diplomazie per cercare di trovare la quadra di una scelta quanto più condivisa. E il sito a cavallo tra i territori di San Stino e Annone Veneto sembra spuntarla.

Più che gli aspetti tecnici dello studio degli esperti regionali nominati dalla Conferenza sta prevalendo l'aspetto di mediazione politica nel considerare da un lato l'aspetto sanitario carente del Portogruarese e, dall'altro, quello economico delle fughe verso il Friuli. L'iniziativa di trovare una maggioranza su San Stino è dei sindaci di centrodestra del Portogruarese. «Per noi - sostengono - è impensabile realizzare l'ospedale unico a San Donà che gode già della vicinanza di ospeda-

li di primo livello a Mestre e Treviso. Oltre che per migliorare l'assistenza ospedaliera del Veneto Orientale, il nuovo ospedale si deve fare anche per risparmiare sulle fughe. Abbiamo già il "sì" dei sindaci del centrodestra del Portogruarese, di San Stino e Annone, ed anche con San Michele non dovrebbero esserci problemi». Bertoncetto, sindaco di Portogruaro che difende strenuamente l'ospedale nella sua città, non è stato per il momento coinvol-

to. «Dovendo scegliere tra San Donà e San Stino - ricorda Camillo Paludetto, sindaco di Torre di Mosto - noi scegliamo San Stino, mentre tra San Donà e Portogruaro è inevitabile la scelta su San Donà. Riguardo al tipo di voto è da escludere il "voto ponderato" in rapporto al numero di abitanti proposto dal sindaco Cereser, e non solo perché si dovrebbe cambiare preventivamente lo statuto della Conferenza».

© riproduzione riservata

Risparmio e ambiente a Caorle

CAORLE - Prosegue sino al 31 agosto la campagna della Commissione europea "Generation awake", dedicata all'ambiente e rivolta in particolare a giovani e famiglie. «Consuma in modo diverso... E pensa prima di scegliere»: è questo il messaggio della campagna di sensibilizzazione promossa in questi giorni a Porto Santa Margherita di Caorle, unica tappa italiana di questo progetto promosso dall'Unione Europea. L'ini-

ziativa vede l'allestimento di una serie di pannelli informativi in piazzale Portesin con informazioni su come risparmiare energia, riciclare e preservare le risorse naturali, accompagnati da attività di animazione (con la mascotte della campagna "Richard Rubbish") che si terranno nei weekend del 23 e 24 agosto e del 30 e 31 agosto, con orario dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19. (r.cop.)

© riproduzione riservata



32° FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA

“Johannes. Brahms e l'innocenza”

giovedì 21 agosto / ore 21.00
Teatro Comunale Luigi Russolo
PORTOGRUARO (VE)



I Trii

Trio di Parma

Alberto Miodini / pianoforte

Ivan Rabaglia / violino

Enrico Bronzi / violoncello

Musiche di Brahms

INFO E BIGLIETTI: www.festivalportogruaro.it - tel. +39 0421 270069

ANNONE Nei guai un 37enne di Pramaggiore Ruba la Vespa dello zio per rivenderla, denunciato

Marco Corazza

ANNONE VENETO

Denuncia il furto della sua storica Vespa, i carabinieri scoprono che il ladro è il nipote.

Quella due ruote dello zio era già pronta per essere venduta al carrozziere del paese, così nei guai vi è finito un 37enne di Pramaggiore. A.C., nullafacente, l'altra mattina era andato ad Annone Veneto dove lo zio R.C., 75 anni di Chions, è proprietario di una abitazione a due passi da centro. Dato che nessuno era in casa, il 37enne si è preso la ET3 125 di cilindrata, una Vespa storica tanto amata dai giovani degli anni '80 che, sul mercato, può valere qualche migliaio di euro proprio per il suo particolare motore molto ricercato. Così l'uomo l'ha portata da un car-

rozziere di Annone, ribadendo di volerla vendere e per questo l'ha lasciata un paio di ore. Giusto il tempo per l'artigiano di chiamare i carabinieri, dato che quella Vespa l'aveva già vista per le strade annonesi. I militari diretti dal maresciallo Gianluca Fasulo si sono appostati tra gli attrezzi, attendendo l'arrivo del pramaggiorense. Dopo due ore di attesa il 37enne si è fatto vivo, ma al suo arrivo ha trovato i carabinieri che chiedevano lumi. Per lui non è rimasto altro da fare che ammettere il furto nell'abitazione dello zio, che aveva già denunciato il furto non sapendo ovviamente chi fosse il ladro. Per A.C. è scattata la denuncia per furto aggravato in abitazione e per ricettazione. La moto è stata invece restituita all'anziano parente.

© riproduzione riservata